



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"M. GANDHI"**

50145 FIRENZE - Via FRA' G. GOLUBOVICH, 4
TEL 055/300581 - 055/316449 FAX 055/3425806 - C.F. 94076360489
e-mail: fiic812003@istruzione.it; fiic812003@pec.istruzione.it
SITO: <http://www.icsgandhifirenze.edu.it>



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2021-2022

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16.06.21

Approvato con delibera n. 35/2021 nella seduta del collegio docenti del 22.06.21

Analisi del contesto sociale

Il contesto sociale, culturale, linguistico ed economico, in cui l'Istituto "M. Gandhi" opera si presenta variegato e complesso, con un tasso di immigrazione molto alto, con situazioni di disagio familiare piuttosto rilevanti e crescenti.

I dati relativi all'a.s. 2020-21 evidenziano la presenza di 336 alunni di origine non italiana su una popolazione scolastica di 787 ragazzi, ovvero il 42,69% del totale. Gli alunni BES dell'istituto sono il 30,36%.

È inoltre da tener presente che, tra i ragazzi di origine italiana, numerosi sono i casi di gravi svantaggi culturali ed economici, data la loro provenienza da contesti familiari estremamente difficili, che caratterizzano spesso il quartiere delle Piagge.

Molte delle loro famiglie sono seguite dai servizi sociali, e non è infatti un caso che un elevato numero di alunni usufruiscano del servizio, attivo presso la nostra scuola, dei libri scolastici e degli strumenti musicali, per gli alunni iscritti all'indirizzo musicale, in comodato d'uso.

Durante tutto l'anno scolastico, numerosissimi sono gli inserimenti di alunni, spesso provenienti direttamente dalla Cina, ma anche da altre realtà, quindi con ovvie difficoltà linguistiche e sociali.

Da qualche anno inoltre si è inserita sul territorio anche la casa-famiglia "Silvano", che ospita minori non accompagnati, alcuni dei quali sono stati iscritti negli anni scorsi al nostro istituto. È stato dunque importante intrecciare contatti con i responsabili del centro, in modo da monitorare

l'andamento dei ragazzi e capirne maggiormente i bisogni, le dinamiche e il contesto in cui essi vivono.

In una situazione così complessa l'istituzione scolastica assume, nella crescita educativa dei ragazzi, un ruolo importantissimo e fondamentale, anche per quanto riguarda la lotta alla dispersione scolastica.

La scuola, di conseguenza, per molti alunni, rimane l'alternativa, purtroppo spesso la sola alternativa, allo sbandamento sociale di gruppo, allo stare da soli per strada, senza nessuna guida, senza nessun punto di riferimento adulto. L'istituzione scolastica è così percepita da molti ragazzi come un luogo sicuro, una certezza, per poter stare bene, insieme ai coetanei, relazionandosi positivamente, seguendo un percorso di crescita e maturazione attento alle esigenze e alle dinamiche sociali di ognuno.

Inoltre, presso la scuola primaria è avviato da anni un progetto di collaborazione con la scuola di musica di Fiesole, che si svolge in orario extracurricolare, in maniera del tutto gratuita, 3 volte a settimana, mentre la scuola secondaria di I grado vanta da 12 anni l'indirizzo musicale, con la possibilità di suonare chitarra, violoncello, violino, pianoforte e flauto traverso. Queste opportunità sono certamente un esempio pregnante di inclusione perché rappresentano una vera ancora di salvezza per tanti alunni che, pur vivendo in contesti socio-familiari difficilissimi, hanno trovato e continuano a trovare una ragione di vita nella musica, nello strumento che imparano ad amare. Inoltre le lezioni di orchestra sono l'occasione per stare insieme condividendo un progetto comune, imparare ad ascoltarsi e ad andare allo stesso ritmo, in senso pratico, ma anche più generale, ed è un fortissimo elemento di coesione per questi ragazzi che, in difficoltà magari in altri ambiti, trovano un'occasione di riscatto nella musica, tanto da riuscire a dare il meglio di sé e ad andare avanti nonostante le difficoltà di tutti i giorni. Spesso molti alunni hanno trovato, in questa esperienza, una strada da seguire per costruirsi un futuro migliore.

La scuola secondaria di I grado Paolo Uccello ospita anche la scuola di cinese, gestita da preside e insegnanti cinesi. Molti dei nostri alunni, dunque, frequentano la mattina le lezioni italiane e il pomeriggio quelle relative alla propria cultura d'origine. Quest'anno le lezioni si sono svolte esclusivamente a distanza, a causa della pandemia.

Inoltre, nello stesso edificio ha sede anche il Centro Gandhi, gestito dal Comune di Firenze che si occupa dell'alfabetizzazione, a livelli diversi, degli alunni per i quali l'italiano è una L₂, e questo è certamente un prezioso aiuto per ragazzi e insegnanti, e ancor più quest'anno, dove la collaborazione del centro è stata fondamentale per mantenere il rapporto con tanti alunni nella prima parte dell'anno e per guidarli nel percorso didattico.

L'istituto ha legami saldi con tutta un'altra serie di enti sparsi sul territorio e che sono un valido aiuto nel sostegno agli alunni e alle loro famiglie.

Il Presidio socio-sanitario della Asl di Firenze (Casa della Salute di via dell'Osteria) è importante per quanto riguarda i bambini seguiti rispettivamente dai servizi sociali e da un'équipe medica (neuropsichiatra, fisioterapisti, etc.). La scuola chiama spesso in causa queste figure, anche se

spesso non è stato facile avere una continuità del servizio per continui cambi di personale, ma si ritiene che sia importante mantenere saldo questo legame, che andrebbe anzi migliorato e potenziato, proprio per una corretta gestione dei problemi dei nostri allievi, siano essi certificati o meno.

Sul territorio sono presenti associazioni di volontariato e cooperative sociali che si sono dimostrate nel tempo validi aiuti anche nelle situazioni più complesse. Molti dei nostri alunni le frequentano in orario extrascolastico: sono seguiti generalmente da docenti volontari e vengono aiutati nei compiti, nel recupero, altri vengono preparati a sostenere l'esame di licenza della scuola secondaria di primo grado o a recuperare anni persi a causa di una o più ripetenze. Questi centri gestiscono spesso anche altre attività dedicate ai giovani: doposcuola, centri estivi, laboratori, attività ludico-educative. Quelli che più di tutti collaborano con il nostro istituto sono il Muretto, la Scuola per la Pace (gestita dalla comunità di Sant'Egidio), la cooperativa Il Pozzo, la biblioteca "Ridare la Parola", lo spazio gioco "L'isola che non c'è", ReTe, il Centro Metropolis e La Prua. Anche questi centri offrono il servizio di doposcuola e sono gestiti da educatori. Il Circolo Arci SMS Peretola offre a sua volta un doposcuola, che però è rivolto prevalentemente agli alunni stranieri con difficoltà di studio e che è caratterizzato dal tutoraggio degli studenti della scuola superiore.

Anche l'associazione culturale Tangram è un punto di riferimento importante per gli alunni di etnia cinese, che nel periodo della pandemia è stata fondamentale per recuperare prima e mantenere poi il rapporto con la popolazione scolastica di origine cinese.

La scuola collabora attivamente anche con i centri diurni che accolgono alcuni alunni che frequentano le scuole del comprensivo, come lo Scarabocchio, il Pinocchio, Villa Lorenzi, dove i ragazzi pranzano, trascorrono il pomeriggio facendo i compiti, giocando o impegnandosi nei vari laboratori, cenano e poi tornano a casa.

In Via Pistoiese c'è il Teatro delle Spiagge, che offre numerosi spunti artistici per gli alunni del nostro istituto e organizza corsi di teatro per i giovani.

Il 334, associazione in via di Brozzi, appunto, al numero civico 334, organizza tutta una serie di attività ricreative per i giovani e per le feste del rione e ormai da anni si è consolidata una stretta e proficua collaborazione tra questa associazione e l'orchestra della scuola.

Nel quartiere delle Piagge e di Brozzi, dunque, c'è un grande fervore, nato certamente in risposta ai bisogni e alle gravi necessità della zona. Questo aspetto è molto interessante, e rende il quartiere vivo e certamente stimolante.

Covid-19, DAD e DDI

Come è noto la pandemia ha sconvolto la vita scolastica. Lo scorso anno la scuola ha lavorato nell'emergenza e si è adoperata al massimo per restare vicina a tutte le famiglie. La priorità è stata quella di non far sentire i ragazzi abbandonati a sé stessi. La relazione è stata portata avanti tramite

il registro elettronico nel caso di scuola primaria e secondaria, mentre la scuola dell'infanzia, che purtroppo non era stata dotata di questa risorsa, ha fatto di tutto per restare vicina ai bambini attraverso il sito della scuola.

Per organizzare la DAD tramite registro elettronico è stato fatto uno sforzo immenso da parte della scuola e delle associazioni del territorio, in particolare CRID, Cospe, Centro Gandhi, Muretto. Dapprima è stato necessario aiutare le famiglie a recuperare le credenziali, poi scuola e enti vari del territorio si sono adoperati per fornire tablet alle famiglie che ne erano sprovviste. La DAD è partita ed è stata via via messa a punto e migliorata. Considerando infatti il territorio di periferia in cui opera il nostro istituto, sono state moltissime le famiglie che hanno fatto richiesta di strumenti tecnologici in comodato d'uso, o che hanno avuto bisogno di essere seguite più da vicino da centri come il Gandhi, il Muretto etc. Le famiglie hanno risposto in maniera positiva: quasi tutti i ragazzi hanno ripreso i contatti con la scuola, recuperando le credenziali del registro elettronico o lavorando tramite il centro Gandhi o il Muretto.

Questo anno scolastico ha visto partire la scuola non più in fase emergenziale, ma organizzata secondo le linee guida nazionali e protocolli precisi: entrate scaglionate, referenti covid, nuove aule per accogliere le classi più numerose. L'uso del registro elettronico è stato esteso a tutto l'istituto, con tanto di corso sul suo utilizzo, in modo da poter organizzare due modalità di lezione: la DAD, in caso di chiusura della scuola o di quarantena, o la DDI, ossia attività didattiche svolte contemporaneamente in presenza e a distanza.

L'aggravarsi della situazione da ottobre scorso ha fatto sì che la scuola attivasse il progetto, in collaborazione con l'associazione culturale Tangram, "Il mio posto è qui", che ha permesso di attivare, nel primo quadrimestre, un supporto all'attività scolastica per gli alunni cinesi, in modo da evitare loro il percorso dell'educazione parentale. Allo stesso tempo, si è cercato di consolidare le abilità degli alunni, in modo da renderli maggiormente autonomi nell'accesso al registro elettronico e alle aule virtuali, nell'ottica di affrontare le difficoltà tecniche delle attività didattiche online e delle procedure per inserire nel registro gli elaborati per l'esame di stato. In previsione di eventuali quarantene o lockdown sono stati rimessi a disposizione i tablet, in comodato d'uso, in modo da essere pronti in caso di necessità.

Nei momenti in cui le classi seconde e terze sono andate in DAD a causa dell'entrata in vigore della zona rossa, è stata data la possibilità agli alunni certificati e BES di frequentare in presenza in piccoli gruppi, anche a rotazione. Questo ha permesso una migliore partecipazione dei ragazzi alle lezioni ed ha alleggerito le dinamiche di gestione familiare.

Lo scorso anno i vari progetti attivati (Tuttinsieme, Chiavi della Città, RSC, laboratori di teatro, orto, manualità, Giochiamo con le parole, etc.) sono stati interrotti bruscamente, con la speranza di ripartire e concludere il percorso in quest'anno scolastico. In verità non è stato possibile, nella maggior parte dei casi, portare a termine la maggior parte delle attività proposte. Nonostante tutto, la scuola ha mantenuto i rapporti con le associazioni del territorio, cercando di rimettere in moto, dove ha potuto, alcune attività, sempre nel rispetto delle misure anticovid: alla scuola primaria il

progetto Tuttinsieme del Cred Ausilioteca "Love is love" è stato concluso online dalla classe 4^a B, le classi seconde hanno proseguito, sempre online, l'attività di biblioteca, compreso l'incontro con l'autrice, Renata Pieroni, con il suo testo "Neretta"; tutte le classi hanno beneficiato del cineforum e le classi quarte hanno partecipato a visite virtuali al museo di Torino.

Alla scuola dell'infanzia è ripartito il progetto Biblioteca, come anche i progetti "Frutta a colazione" e "Giocare con le parole": quest'ultimo è attivo già da vari anni e promuove, attraverso il lavoro sui prerequisiti della letto-scrittura, un approccio più sereno, e dunque anche più inclusivo, su quelli che saranno gli obiettivi della scuola primaria.

Inoltre, le classi 3^e, 4^e, 5^e della primaria e le classi 2^a e 3^a D della secondaria di I grado hanno continuato il progetto Erasmus+, collegandosi online con la scuola di Malta e Liverpool. Questo progetto, che continuerà anche il prossimo anno, coinvolge in maniera trasversale tutte le materie, ed è così un modo più laboratoriale e inclusivo per far lavorare insieme i ragazzi.

Più in generale, poi, sono ripartite le attività del centro Gandhi in tutto l'istituto e nell'ultima parte dell'anno è stato riavviato anche il progetto RSC. Alla scuola secondaria con la bella stagione è stato possibile far ripartire l'orto con alcune classi; non è stato possibile, invece riattivare il progetto di teatro, non solo per le misure anticovid, ma anche perché il palco è stato smantellato onde permettere l'allestimento di aule più spaziose per le classi più numerose.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2020-2021

N° PEI redatti dai GLHO A.S. 2020-2021	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	192

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì / No <input type="checkbox"/>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<input type="checkbox"/>
AE (assistente educativo)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<input type="checkbox"/>
Assistenti alla comunicazione (LIS)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<input type="checkbox"/>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<input type="checkbox"/>
Funzioni strumentali / coordinamento		<input checked="" type="checkbox"/>
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		<input checked="" type="checkbox"/>
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		<input checked="" type="checkbox"/>
Docenti tutor/mentor		<input checked="" type="checkbox"/>
Altro:	Indirizzo musicale, docenti di potenziamento, laboratori in collaborazione con gli Enti locali per l'inclusione (Scuola di musica di	<input checked="" type="checkbox"/>

	Fiesole, Tuttinsieme (online), RSC)	
Altro:		/

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì <input checked="" type="checkbox"/> / No <input type="checkbox"/>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	<input type="checkbox"/>
	Rapporti con famiglie	<input checked="" type="checkbox"/>
	Tutoraggio alunni	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro:	Laboratorio di orto
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	<input type="checkbox"/>
	Rapporti con famiglie	<input checked="" type="checkbox"/>
	Tutoraggio alunni	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro:	Laboratorio di orto
Altri docenti	Partecipazione a GLI	<input type="checkbox"/>
	Rapporti con famiglie	<input checked="" type="checkbox"/>
	Tutoraggio alunni	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro:	Laboratorio di orto

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<input checked="" type="checkbox"/>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<input type="checkbox"/>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<input type="checkbox"/>
	Altro:	<input type="checkbox"/>
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI <ul style="list-style-type: none"> • Centro Territoriale di Supporto per le nuove Tecnologie e Disabilità • Centro Territoriale per l'Inclusione 	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<input checked="" type="checkbox"/> ma va migliorato
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<input checked="" type="checkbox"/> ma va migliorato
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<input type="checkbox"/>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<input type="checkbox"/>
	Progetti territoriali integrati	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>
	Rapporti con CTS / CTI	<input type="checkbox"/>
Altro:		
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	<input type="checkbox"/>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<input type="checkbox"/>
	Progetti a livello di reti di scuole	<input checked="" type="checkbox"/>

Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<input checked="" type="checkbox"/>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>
	Didattica interculturale / italiano L2	<input checked="" type="checkbox"/>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<input type="checkbox"/>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<input type="checkbox"/>
	Altro:	<input type="checkbox"/>

Sintesi dei punti di forza *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di intervento presenti all'interno della scuola (potenziamento, recupero, sostegno, contemporaneità, flessibilità)					X
Organizzazione dei diversi tipi di intervento presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>- Potenziamento, contemporaneità e flessibilità: il potenziamento, la contemporaneità alla primaria e la flessibilità dell'orario scolastico alla secondaria permettono di effettuare attività di recupero, progetti o laboratori, lavori in piccolo gruppo. Quest'anno non è stato possibile promuovere molte di queste attività, che verranno auspicabilmente riprese il prossimo anno. Tutti i docenti, in collaborazione con gli educatori e con il personale del centro di alfabetizzazione Gandhi, possono organizzare varie tipologie di laboratori. La realizzazione di queste attività laboratoriali è importante per promuovere la socializzazione, lo star bene a scuola, ed è necessaria per aiutare gli alunni a fare gruppo e a lavorare con obiettivi comuni in un'atmosfera più stimolante, di scambio e di condivisione. Può essere realizzata anche a piccoli gruppi che possano arricchire poi il gruppo classe con il loro apporto. Queste attività andrebbero incentivate, anche, eventualmente, con ore</p>

aggiuntive o progetti.

L'indirizzo musicale e il progetto con la scuola di musica di Fiesole rappresentano un elemento di forte inclusione sociale, nonché di condivisione e di lotta alla dispersione scolastica e dovrebbero dunque essere incentivati maggiormente, dato che ogni anno aumenta la richiesta di adesione che però, spesso, la scuola non può soddisfare del tutto perché non le vengono concesse risorse sufficienti.

- Progetto Accoglienza: già da alcuni anni questo progetto è un punto di partenza importante nelle classi iniziali di ogni grado dell'istituto, che aiuta a promuovere sin dall'inizio l'inclusione. Questa accoglienza coinvolge i bambini provenienti dal nido all'infanzia, per arrivare, attraverso gli step di primaria e secondaria, ai ragazzi che dalla terza si preparano a passare alle scuole superiori. Tuttavia, il progetto verrà migliorato con la messa a punto di protocolli condivisi e di una modulistica mirata a gestire meglio anche casi di nuove iscrizioni in corso d'anno, situazioni problematiche, o alunni che arrivino da altri paesi. Verranno anche preparati degli opuscoli informativi tradotti in più lingue, in modo da fornire alle famiglie indicazioni utili sull'istituto e sulle associazioni presenti nel territorio. Questo lavoro dovrebbe facilitare il processo di inclusione delle famiglie di origine straniera nel quartiere.

- Mediazione linguistica: l'attività del mediatore culturale è un elemento importante nel processo di inclusione, non solo degli alunni, ma anche delle loro famiglie. Infatti anche gli incontri con i genitori prevedono la sua presenza. La mediazione linguistica è stata attivata anche nella scuola dell'infanzia con la frequenza di una volta a settimana e la sua presenza sarà auspicabilmente garantita e potenziata in ogni plesso nei prossimi anni scolastici.

- Progetto "Giocare con le parole": la scuola dell'infanzia ha attivato, già dall'a.s. 2014/15, questo progetto che vede coinvolti i docenti in un percorso di formazione continua, volto alla necessità di offrire una didattica che permetta a tutti di lavorare in maniera mirata sui prerequisiti di lettura, scrittura e calcolo, elementi fondamentali per un percorso scolastico sereno e di successo. Interrotto lo scorso anno, il progetto è stato ripristinato già quest'anno e si prevedono, in futuro, anche incontri tra genitori e logopedista.

Altri passi da intraprendere:

- Maggiore condivisione e lettura dei documenti relativi agli alunni BES;
- Promozione di un dialogo più efficace con i servizi sanitari, in modo da facilitare le famiglie, in particolare quelle non italofone, che trovano spesso un ostacolo insormontabile nelle procedure burocratiche previste per accedere ai servizi sanitari o per ottenere certificazioni varie (L. 104, DSA etc.). Troppo spesso queste barriere burocratiche sono l'ostacolo maggiore che impedisce l'avvio del percorso di inclusione.
- Maggior numero di attività interdisciplinari
- Ulteriore potenziamento delle attività del Centro Gandhi
- Proseguimento della formazione, già avviata in maniera costruttiva negli anni scolastici precedenti, relativa alla didattica e alla cultura cinese, in collaborazione con la scuola cinese, con il Cospe e con altri enti presenti nel territorio.
- Collaborazione con il Crid per la stesura di una modulistica più ricca e ampia in lingua cinese, che possa riguardare ulteriori aspetti della vita scolastica.
- Ripresa del *Cooperative Learning*.
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

curricolari e non sui temi di inclusione e disabilità

- Continuare a promuovere la ricerca-azione sulle *life skills*, in particolar modo quelle inerenti la comunicazione con soggetti che vivono situazioni di particolare disagio.
- Ripristinare la didattica laboratoriale della matematica, in ogni ordine dell'istituto, offerta dalla Prof.ssa Piccione dell'Università di Siena e dal prof. Navarra dell'Università di Modena e Reggio Emilia (progetto ArAl).
- Consolidare il lavoro sulle *life skills* attraverso corsi di formazione sulla metacognizione (ispirati a metodo Feuerstein) o corsi indirizzati ai ragazzi per promuovere una riflessione sulle proprie strategie mentali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Maggiore confronto con altre scuole.
- Lavori e collaborazioni fra reti di scuole.
- Preparazione, per ogni materia, di raccolte di schede e materiale didattico (anche diviso per argomenti principali) con livelli di difficoltà diversi da poter consultare o fotocopiare durante l'anno per gli alunni BES, DSA o con sostegno.
- Promuovere progetti dell'UE in collaborazione con la Regione Toscana, finalizzati ad un maggiore benessere degli alunni a scuola (es.: potenziare la presenza della psicologa a scuola, anche in considerazione degli effetti che il Covid ha avuto e sta avendo sugli adolescenti)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Laboratori organizzati dagli educatori scolastici e dagli insegnanti di sostegno o della materia che coinvolgono gruppi trasversali di alunni con particolari necessità o risorse.

Confronto tra docenti dell'Istituto e docenti della scuola di cinese sulle modalità di acquisizione degli apprendimenti e problematiche educative e didattiche riferite agli alunni che frequentano entrambe le scuole.

Costante impegno nel confronto, collegamento e comunicazione con gli insegnanti di strumento per valorizzare l'indirizzo musicale e i BES che, attraverso la musica, possono far emergere competenze altrimenti non visibili nelle altre ore e per i quali lo strumento è un po' un'ancora di salvezza da esperienze di disagio e fallimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coordinamento con gli enti e associazioni del territorio che collaborano con la scuola (Gruppo 334, Centro Gandhi, Laboratorio permanente per la Pace, Casa Silvano, teatro delle Spiagge...).

Contatti stretti con agenzie del terzo settore che operano nel quartiere, quali:

- i vari doposcuola: Muretto, La Prua, l'Isola, Scuola della Pace, cooperativa Il Pozzo, biblioteca "Ridare la Parola", spazio gioco "L'isola che non c'è", ReTe, Centro Metropolis, Circolo Arci SMS Peretola;
- i centri diurni: Villa Lorenzi, Scarabocchio, Pinocchio.

Maggiore fruizione del Centro di alfabetizzazione Gandhi.

Progetti del Comune di Firenze (Chiavi della Città, Tuttinsieme).

Potenziamento dell'attività della psicologa, per contrastare gli effetti psicologici del Covid sui ragazzi.

Contatto più efficace con gli assistenti sociali.

Contatti costanti con le famiglia degli alunni, al fine di lavorare su obiettivi comuni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento dei genitori con una partecipazione costruttiva alla vita scolastica (feste di fine anno, aiuto durante gli eventi della scuola di musica, incontri alle riunioni etc., supporto alla biblioteca di scuola).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Laboratori trasversali e non, che possano collegarsi maggiormente alle attività didattiche della classe (storia, tecnologia, arte, musica, etc.).

Realizzazione di progetti formativi mirati alle esigenze di ogni singolo alunno.

Apertura di "finestre interculturali" su argomenti disciplinari delle varie materie di studio.

Valorizzazione del plurilinguismo (della lingua madre degli alunni stranieri).

Life skills.

Valorizzazione della metacognizione, presentata come qualcosa non di astratto e a sé stante, ma con esempi ed immagini esemplificativi e inserita nella didattica quotidiana della classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gruppo Accoglienza

GLI

Funzioni strumentali

Laboratori

Confronto con enti del territorio

Consulenze con esperti

Psicologo

Collaborazione con i genitori

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nei vari gradi dell'istituto vengono portati avanti molti progetti, già citati e che rappresentano momenti importanti di inclusione, per cui è importante valorizzarli e, se possibile, implementarli:

- Progetti trasversali all'istituto:

Progetto Continuità

Progetto Chiavi della Città del Comune di Firenze

Progetto Tuttinsieme del Cred Ausilioteca del Comune di Firenze

Progetto RSC

Progetti per area a rischio e a forte processo migratorio

Progetto Giornalino

- Progetti scuola dell'infanzia:

Progetto Continuità

Progetto Chiavi della Città del Comune di Firenze

Progetto Tuttinsieme del Cred Ausilioteca del Comune

Progetto "Accoglienza bambini nuovi inseriti"

Progetto "Biblioteca"

Progetto "Inglese"

Progetto "Giocare con le parole"

Progetto "Frutta a colazione"

Progetto ArAl

- Progetti scuola primaria:

Progetto RSC

Progetto Accoglienza classi prime

Progetti Erasmus +

Progetto Sport a scuola - compagni di banco

Progetto sport di classe

Progetto "Frutta e verdura nelle scuole" a cura del MIUR

Progetto ArAl

Scuola musica di Fiesole

- Progetti scuola secondaria Primo grado

Progetto R.S.C.

Progetto ConcertAzioni

Progetto ArAl

Progetto Viaggio nell'archeologia

Progetto laboratori (teatro, manualità, orto)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Come già visto, il progetto Accoglienza viene curato fin dall'ingresso alla scuola dell'infanzia e continua lungo tutte le tappe di vita scolastica dell'alunno. Dunque è importante consolidare l'orientamento e la continuità tra plessi di uno stesso istituto comprensivo o con realtà scolastiche esterne, sia per alunni in entrata che in uscita. Tuttavia, il progetto verrà migliorato con la messa a punto di protocolli condivisi e di una modulistica mirata a gestire meglio anche casi di nuove iscrizioni in corso d'anno, situazioni problematiche, o alunni che arrivino da altri Paesi. Verranno anche preparati degli opuscoli informativi tradotti in più lingue, in modo da fornire alle famiglie indicazioni utili sull'istituto e sulle associazioni presenti nel territorio. Questo lavoro dovrebbe facilitare il processo di inclusione delle famiglie di origine straniera nel quartiere.

Presenza dei referenti sostegno delle scuole dei diversi gradi ai PEI degli alunni in uscita; visite programmate per conoscere il nuovo plesso di destinazione da parte degli alunni con disabilità, eventualmente accompagnati dagli insegnanti di sostegno che li hanno seguiti nel precedente percorso scolastico.